

Editoriale Sometti

Editoriale Sometti

Dalla Ca' Rossa alla Ca' Nuova

€10.00



di Giacomo Bazzi

Prezzo: euro 10,00

Pagine: 48

Formato: cm 15x21

Per descrivere in poche righe la storia narrata in questo libro autobiografico Ã necessario partire dal titolo; dal fondo del titolo, per essere precisi: la Ca' Nuova Ã la corte di campagna in cui Giacomo Bazzi ha scelto di passare la seconda parte della sua esistenza, quella piÃ serena e legata alla famiglia, al matrimonio, ai figli.

Ma cos'era invece la Ca' Rossa? Chiedetelo a un reduce di [Cefalonia](#), a qualcuno che sia scampato dall'eccidio nazista ai danni della nostra Divisione Acqui di stanza sull'isola greca, che dopo l'otto settembre - primo, vero episodio della Resistenza - si rifiutÃ di consegnarsi ai tedeschi.

Giacomo Bazzi, classe 1922 di Castel Goffredo, era uno di quelli. Presso l'edificio chiamato Ca' Rossa i militari hitleriani delle SS di montagna, arrivati a Cefalonia di rinforzo ai camerati giÃ presenti, hanno fucilato centinaia di soldati italiani. Senza sosta, senza pietÃ .

Bazzi racconta quella storia, certo, ma parte dagli anni precedenti. Anni di miseria e di fame nera, ricordi di un bambino di nove anni costretto a fare il "famiglio", cioÃ a vivere e lavorare nei campi di qualche padrone terriero, spesso senza troppi scrupoli. I ricordi di Bazzi sono rinforzati da frasi dialettali che accentano le emozioni; l'espressione "a pancia vuota" risuona continuamente, come un mantra dolente.

La partenza volontaria per il fronte, quindi, Ã era stato certo anche un modo per garantirsi un pasto sicuro, ma non immaginava - non poteva - di andare incontro a un'epopea di continue sofferenze, di morte

incombente scampata tante volte per un soffio. E poi ancora lei, la fame.

Prima tappa in Alto Adige, per l'addestramento; Cefalonia quindi, con il suo tremendo tributo di sangue; poi prigioniero tedesco in Polonia in un campo di concentramento (e vittima di un affondamento navale, nel trasferimento); poi sempre in prigionia, ma con un cambio di casacca: nelle steppe russe e poi in un deserto del Kazakistan, "ospite" dell'esercito sovietico. E, finalmente, il ritorno a casa, nel 1946.

La narrazione, aiutata nella stesura dai familiari e curata da Carlo Benfatti e Valerio Sometti, è essenziale, secca ed estremamente comprensibile: "Dalla Ca' Rossa alla Ca' Nuova" è un racconto breve che nella sua semplicità racconta ciò che i libri di storia non dicono, la sofferenza e i patimenti di uomini che subiscono gli eventi bellici e rimangono in balia di essi; la "fame" di Bazzi è un monito da tenere a mente, il suo tenace attaccamento alla vita è un insegnamento.

[Informazioni Venditore](#)

Recensioni Clienti: Nessuna recensione disponibile per questo prodotto.

Autenticati per poter scrivere una recensione.